

se risulti al Ministero dell'ambiente che alti dirigenti del suo Dicastero si siano espressi a favore della soluzione di bonifica più gradita ai privati prima ancora della convocazione dell'organismo tecnico deputato per legge alla valutazione del progetto in ragione dei costi e dei rischi per la salute. (4-04499)

\* \* \*

### AFFARI ESTERI

#### Interrogazioni a risposta orale:

FOLENA, GIULIETTI, GIORDANO, RIZZO, CARRA, INTINI, PECORARO SCANIO, ABBONDANZIERI, ADDUCE, AGOSTINI, ALBONETTI, AMICI, BANDOLI, BATTAGLIA, BELLINI, BENVENUTO, BETTINI, BIELLI, BIMBI, BOCCIA, BOGI, BONITO, BORRELLI, BOTTINO, BOVA, BUFFO, BUGLIO, BURLANDO, CALDAROLA, CALZOLAIO, CAPITELLI, CARBONI, CARLI, CAZZARO, CENTO, CHIAROMONTE, CIALENTE, COLASIO, CORDONI, MAURA COSSUTTA, CRISCI, CRUCIANELLI, DAMERI, TITTI DE SIMONE, DEIANA, DI SERIO D'ANTONA, DIANA, DUCA, FANFANI, FILIPPESCHI, FLUVI, FRANCI, FUMAGALLI, GALEAZZI, GIACCO, ALFONSO GIANNI, GRANDI, GRIGNAFFINI, GUERZONI, INNOCENTI, LABATE, LEONI, LOLLI, LUCÀ, LUCIDI, LULLI, LUONGO, MAGNOLFI, PAOLA MARIANI, RAFFAELLA MARIANI, MARIOTTI, MARONE, MARTELLA, MASCIA, MAZZARELLO, MELANDRI, MINNITI, MONTECCHI, MOTTA, MUSSI, NESI, NIEDDU, NIGRA, OLIVERIO, OLIVIERI, OTTONE, PANATTONI, PAPINI, PENNACCHI, PETRELLA, PIGLIONICA, PINOTTI, PISA, PISAPIA, POLLASTRINI, PREDÀ, QUARTIANI, RAVA, ROGNONI, NICOLA ROSSI, ROSSIELLO, RUGGHIA, RUSSO SPENA, RUZZANTE, SANDI, SANDRI, SASSO, SCIACCA, SERENI, SGOBIO, SINISCALCHI, SPINI, TOCCI, TRUPIA, TURCO, VALPIANA, VENDOLA, VIGNI, VISCO, ZANOTTI e ZUNINO. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'interno, al*

*Ministro della difesa, al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riferisce il quotidiano *Corriere della Sera* del giorno 10 novembre 2002, che cita il *New York Times*, il ministero della difesa degli Stati Uniti ha allo studio un progetto, denominato *Total Information Awareness* (« Conoscenza di tutte le informazioni »);

suddetto progetto consiste nella creazione di una rete informatica che permetterebbe di ottenere accesso istantaneo, in tutto il mondo, a messaggi di posta elettronica, nonché a conti correnti e documenti di viaggio, senza previa autorizzazione della magistratura all'intercettazione o al monitoraggio di movimenti di denaro e acquisti;

secondo l'articolo giornalistico in questione, il Pentagono, al fine di attuare il progetto, ha bisogno di una legge specifica che superi gli attuali vincoli della normativa statunitense sulla tutela dei dati personali;

la Costituzione italiana tutela la segretezza della corrispondenza, principio che la giurisprudenza ha esteso anche alla corrispondenza telematica;

la legislazione italiana proibisce l'acquisizione di dati sensibili senza la previa autorizzazione dell'interessato;

tali diritti alla riservatezza rischiano di essere compromessi dall'attuazione di un progetto quale quello sopra descritto che, estendendosi oltre i confini degli USA, mette in serio pericolo la tutela della *privacy* dei cittadini di altri Stati, ivi compresa l'Italia —:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti su esposti;

se il Governo sia stato informato dall'amministrazione degli Stati Uniti del progetto suddetto;

se il Governo non intenda attuare ogni misura necessaria a tutelare i cittadini italiani da ogni possibile ingerenza,

nella sfera dei loro affari privati, derivante dall'attuazione di suddetto progetto o di progetti analoghi. (3-01580)

LOSURDO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la condanna a morte in Iran del riformista Hashem Aghajari ha provocato un'ondata di proteste in tutto il mondo oltre che nello stesso Iran ove migliaia di studenti hanno manifestato nelle università e molti docenti si sono dimessi. La sentenza di condanna a morte è stata definita vergognosa da autorevoli esponenti del parlamento iraniano;

la condanna a morte di Aghajari è l'ultimo atto di una lunga serie di impiccagioni e lapidazioni pubbliche nonché di uno stretto giro di vite nei confronti della opposizione riformista soprattutto dopo che in Iran è cessato improvvisamente il monitoraggio delle atrocità da parte della comunità internazionale;

l'Iran è una nazione di fondamentale importanza politica e strategica nel delicato scacchiere del Medio Oriente; è dovere morale nonché politico di tutte le nazioni democratiche occidentali agevolare lo sforzo riformista dei cosiddetti dissidenti iraniani verso l'integralismo islamico nella piena consapevolezza che tale intervento costituirebbe un indubbio contributo alla causa della pace e del rispetto dei diritti umani —:

quali iniziative diplomatiche intenda prendere nei confronti dell'Iran a tutela dei principi di libertà e di rispetto dei diritti umani. (3-01584)

*Interrogazione a risposta scritta:*

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

martedì 12 novembre 2002 in Ecuador è stato arrestato dalle forze dell'ordine

ecuadoriane Giuseppe De Marzo, ecologista italiano della Federazione dei Verdi;

De Marzo, assieme ad altri attivisti ecologisti ecuadoriani, protestava contro la realizzazione del mega oleodotto OCP, che sventra la foresta amazzonica;

l'azione dimostrativa, del tutto pacifica si svolgeva, tra l'altro, nei terreni di proprietà di una associazione ecologista la « Accion ecologica »;

giovedì 14 novembre 2002, Giuseppe De Marzo, nonostante la richiesta di rilascio delle autorità italiane, veniva espulso e percorso dalle forze dell'ordine locali;

già il 25 marzo 2002 le forze speciali del gruppo di intervento della polizia nazionale ecuadoriana avevano, dopo una violenta irruzione, arrestato diciassette persone — tra cui due italiani — che manifestavano in modo del tutto non violento sempre contro la costruzione dell'oleodotto, e negando agli stranieri presenti la possibilità di avvisare le rispettive ambasciate;

l'attivista verde è tra i promotori della campagna contro l'OCP, un progetto da un miliardo e settecento milioni di dollari che riunisce alcune tra le più grandi multinazionali del petrolio;

a questo progetto partecipa anche l'Eni-Agip con il 7,5 per cento delle azioni, e la Bnl e altre banche private che finanziano l'operazione con 50 milioni di dollari —:

se non si ritenga di dover intervenire duramente nei confronti del governo ecuadoriano per il trattamento grave, violento e gratuito riservato all'esponente verde italiano, la cui unica responsabilità è stata quella di manifestare in modo del tutto pacifico contro la costruzione del suddetto oleodotto e la devastazione ambientale che ne consegue;

se nel trattamento subito dal giovane attivista non si ravvisi una palese violazione dei più elementari diritti civili e umani;

se non si ritenga necessario attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, per rivedere la partecipazione delle aziende italiane pubbliche coinvolte nel progetto, viste le devastanti conseguenze di questa costruzione sui popoli indigeni e su un ecosistema straordinario quale quello della foresta amazzonica. (4-04488)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazioni a risposta orale:*

LOSURDO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

a seguito della straordinaria ondata di piena registrata dal fiume Po nell'anno 2000, il magistrato per il Po aveva provveduto per motivi di sicurezza a tagliare l'argine nella golena di Torriana di Serravalle Po, che risulta essere compreso nel territorio di Pieve di Coriano;

la corrente del fiume Po in piena ha sgretolato progressivamente, l'argine in questione;

ad oggi non risulta si sia ancora provveduto ad eseguire le necessarie opere di ripristino dell'argine golenale;

la popolazione di Serravalle Po, annualmente in occasione delle piene invernali e primaverili è costretta a vivere in situazioni di emergenza e pericolo che ne condizionano le modalità di vita anche sotto l'aspetto psicologico —:

quali iniziative intenda intraprendere per definire al più presto le strategie di intervento e per concretizzare i lavori di potenziamento dell'argine golenale posto a difesa delle abitazioni al fine di rassicurare la popolazione e di garantirne l'incolumità. (3-01586)

LOSURDO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

a seguito della straordinaria ondata di piena registrata dal fiume Po nell'anno 2000, alcuni argini maestri, quello compreso tra i comuni di Carbonara Po e Borgofranco sul Po nonché quello tra i comuni di Pieve di Coriano e Quingentole, sono risultati insufficienti alla protezione dell'abitato in quanto risultano superati e necessitano di lavori di potenziamento;

fu inviato nel dicembre 2000 un documento congiunto di tutti i sindaci dei comuni del Destra Secchia nel quale si chiedeva alle autorità competenti interventi urgenti soprattutto con riferimento al rialzo ed al rafforzamento dell'argine maestro nei tratti mancanti —:

quali iniziative intendano intraprendere presso gli enti interessati per definire al più presto le strategie di intervento e per concretizzare i lavori di potenziamento degli argini sopra citati posti alla difesa delle abitazioni, al fine di rassicurare le popolazioni e di garantirne l'incolumità. (3-01587)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BRUSCO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante in data 19 settembre 2001, presentava interrogazione a risposta scritta (4-00730) con la quale, facendo proprie, perché convincenti e condivisibili, le ragioni di ordine tecnico ed economico sollevate da cittadini e consiglieri comunali di Caggiano (Salerno), sollecitava i Ministri competenti ad assumere tempestive iniziative volte a rimuovere dubbi e diffuse preoccupazioni in merito alla realizzazione della strada Isca-Fontanelle (2° lotto-importo di concessione lire 72.365.073.909);